



ACCEDI ▾ REGISTRATI

METEO



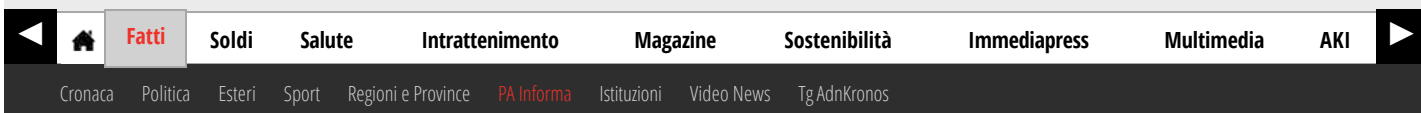
Milano



SEGUI IL TUO OROSCOPO



Ariete

Fatti . PA Informa . Politica . **OLTRE 65 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI SU RETE IDRAULICA**

Cerca in PA



POLITICA

33 % 33 % 33 %

Fonte: regione veneto

OLTRE 65 MILIONI DI EURO PER INTERVENTI SU RETE IDRAULICA

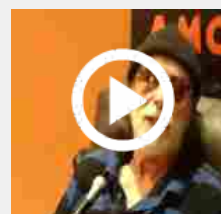
[Tweet](#)
Articolo pubblicato il: 17/10/2014

Venezia, 17 ottobre 2014 La giunta regionale, su relazione dell'assessore alla difesa del suolo e all'ambiente Maurizio Conte, ha aggiornato la programmazione dell'utilizzo delle risorse stanziate nel bilancio regionale per interventi di manutenzione, sistemazione e per interventi disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Complessivamente le risorse, tra regionali e commissariali, ammontano a 65.816.020 euro, nei quali sono stati ricompresi anche i tre milioni di euro assegnati per interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino dell'area oggetto di esondazione del torrente Lierza e zone limitrofe del 2 agosto scorso. Le risorse provengono per la maggior parte (42 milioni) dal fondo istituito con il "Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010", predisposto per le gravi situazioni di rischio idrogeologico del territorio regionale e porre in sicurezza argini e opere idrauliche, nonché per realizzare bacini di laminazione delle piene. Per far fronte ai danni causati dall'eccezionale intensità dei fenomeni atmosferici dei mesi di gennaio e febbraio 2014, che hanno interessato buona parte del territorio regionale, la legge finanziaria 2014 ha autorizzato una spesa di 5,5 milioni di euro e altri 3,8 milioni per la realizzazione delle opere previste nel Piano delle azioni ed interventi per la mitigazione del rischio. Infine, 9 milioni provengono da risorse commissariali (ex O.P.C.M. n. 170 del 13 giugno 2014) e 5,5 milioni dal Piano degli interventi approvato dal Dipartimento di Protezione Civile. Con il nuovo quadro programmatico, poco meno di 15,5 milioni di euro vanno alle Sezioni Bacino Idrografico (gli ex Geni Civili) per l'attuazione degli Accordi Quadro con cui vengono affidati i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza; 18 milioni di euro alle stesse Sezioni Bacino idrografico per la realizzazione del programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale; 3 milioni per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano; 8 milioni di euro per la sistemazione della rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica; circa 4,5 milioni sono stati destinati alle somme urgenze di competenza delle Sezioni Bacino Idrografico e altri 2 milioni per quelle di competenza dei Consorzi di bonifica; 2,3 milioni per le somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica a seguito dell'evento alluvionale di gennaio-febbraio; 1,5 milioni al Consorzio di Bonifica

Video


In Florida carezze alla squalo tigre

Roma: sgominata banda specializzata in furti in ville

Tomas Millian, emozionato dall'amore che il pubblico italiano ha per me


17 Ottobre 2014



Andria Via Milite Ignoto 39

Bisceglie Via Mauro Storelli 32

HOME

NOTIZIE

ZOOM

SPAZIO IMPRESA

▼ RUBRICHE

SPORT

BANDI E LAVORO

EVENTI

MEDIACENTER

Provincia di
Bari
Hai fatto controllare la caldaia? Per una caldaia sicura, la caldaia si cura.

FLASH NEWS 12:07 | PAOLO VI BEATO, RATZINGER PRESENTE

SEI QUI: HOME / NOTIZIE / POLITICA / ALLUVIONE GARGANO, LONIGRO: IL GOVERNO È ASSENTE, LA REGIONE NO

Alluvione Gargano, Lonigro: il governo è assente, la Regione no

POST 17 OTTOBRE 2014 • BY REDAZIONE •



Tweet

Gargano dimenticato dal governo!!!!



“Il silenzio è calato sul Gargano alluvionato. Tutto tace, dopo che i riflettori si sono spenti e che le varie personalità politiche nazionali hanno smesso di sfilare sul parterre del territorio ferito a morte all'inizio di settembre, promettendo risorse ed aiuti concreti. Ad oltre 40 giorni dal disastro, vittime e catastrofe sono dimenticate”.

A dichiararlo è il presidente della commissione bilancio del Consiglio regionale, Pino Lonigro.

“Il Governo nazionale, oltre a non avere erogato ancora fondi, non ha nemmeno emesso lo stato di emergenza, propedeutico per la sospensione delle tasse ai cittadini garganici, messi in ginocchio dalla calamità naturale che ha provocato morte e distruzione, mettendo in gravi difficoltà l'economia garganica”

“La Regione Puglia, invece, è stata vicina con i fatti alle popolazioni garganiche - commenta Lonigro - e continua ad esserlo. Infatti, il 15 ottobre la prima commissione, che mi onoro di presiedere, ha approvato a maggioranza la ‘Seconda variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2014’, destinando 15 dei 22 milioni,

FORUM DELLA SALUTE

La sanità semplice.

Asbat

16/17 OTTOBRE 2014

TRANI

PALAZZO SAN GIORGIO

TECNOLOGIE, FORMAZIONE, INNOVATION

dell'Iva non sanitaria 2013 di spettanza della Regione Puglia, alle spese di investimento, anche in tecnologia, nell'ambito della sanità pubblica.

Cinque milioni di euro verranno investiti per rafforzare le strutture sanitarie territoriali del Gargano, per renderle più efficienti e tecnologicamente più avanzate, in modo da garantire una migliore assistenza ai cittadini garganici e ai tanti turisti che affollano quei territori nei periodi estivi".

"Una bella risposta, a chi fa solo promesse e non interviene con i fatti! – sottolinea il presidente Lonigro - per l'alluvione garganica la Puglia ha già erogato 1 milione e 300 mila euro nell'immediatezza dell'emergenza e successivamente 1 milione e 500 mila euro, affidati ai Consorzi di Bonifica del Gargano e di Capitanata per il ripristino dei danni al torrente Candelaro e per la pulizia dei detriti nell'intersezione dei corsi d'acqua con le strade".

"La Regione è presente per risolvere e mitigare - conclude Lonigro - i problemi della gente. Il Governo nazionale al momento no! Spero che dia subito corso alle promesse e ai fondi deliberando lo stato di emergenza per aiutare le popolazioni colpite".

comments

Web Design Brisbane

ULTIME NEWS DALLA BAT

ALLUVIONE GARGANO, LONIGRO: IL GOVERNO È ASSENTE, LA REGIONE NO



Gargano dimenticato dal governo!!!!

[Leggi tutto...](#)

OGGI E DOMANI I COMMERCianti INCONTRANO I GIOVANI INOCCUPATI DELLA PROVINCIA



Parte oggi a Barletta l'opportunità per favorire l'incontro diretto tra domanda e offerta di lavoro

[Leggi tutto...](#)

BARI. SCOPERTO ARSENALE DEI CLAN.



Carabinieri recuperano fucili mitragliatori kalashnikov, pistole mitragliatrici skorpion, decine di pistole semiautomatiche e revolver, silenziatori e migliaia di proiettili. Scoperta anche una raffineria con 10 chili di cocaina e altre sostanze.

[Leggi tutto...](#)

ANDRIA: CONTROLLI ANTIDROGA DEI CC



arrestato sorvegliato speciale

[Leggi tutto...](#)

BARLETTA: 22ENNE SPARATO NELLA PROPRIA ABITAZIONE

*Recupero
Anni
Scolastici*

**PERCORSO DI STUDIO
PERSONALIZZATO IN VIRTÙ
DELLE TUE ESIGENZE
CON TUTOR DEDICATO**

CHIAMATA GRATUITA
800 911 830

MUSA

Cerca News

...

LE ULTIME DI ... 'POLITICA'

LEGGI ANCHE...

In Prima Pagina



Combustione residui vegetali, nuove regole in Lombardia

Dissesto idrogeologico, da Regione Veneto oltre 65 MLN per interventi su rete idraulica

L'assessore regionale alla difesa del suolo Conte: "Inaccettabile la riduzione delle risorse nella legge di stabilità 2015"

Venerdì 17 Ottobre 2014

Tweet

La Giunta regionale del Veneto, su relazione dell'assessore alla difesa del suolo e all'ambiente Maurizio Conte, ha aggiornato la programmazione dell'utilizzo delle risorse stanziare nel bilancio regionale per interventi di manutenzione, sistemazione e per interventi disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica. Complessivamente le risorse, tra regionali e commissariali, ammontano a 65.816.020 euro, nei quali sono stati ricompresi anche i tre milioni di euro assegnati per interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino dell'area oggetto di esondazione del torrente Lierza e zone limitrofe del 2 agosto scorso.

Le risorse provengono per la maggior parte (42 milioni) dal fondo istituito con il "Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010", predisposto per le gravi situazioni di rischio idrogeologico del territorio regionale e porre in sicurezza argini e opere idrauliche, nonché per realizzare bacini di laminazione delle piene. Per far fronte ai danni causati dall'eccezionale intensità dei fenomeni atmosferici dei mesi di gennaio e febbraio 2014, che hanno interessato buona parte del territorio regionale, la legge finanziaria 2014 ha autorizzato una spesa di 5,5 milioni di euro e altri 3,8 milioni per la realizzazione delle opere previste nel Piano delle azioni ed interventi per la mitigazione del rischio. Infine, 9 milioni provengono da risorse commissariali (ex O.P.C.M. n. 170 del 13 giugno 2014) e 5,5 milioni dal Piano degli interventi approvato dal Dipartimento di Protezione Civile.



CASA&LIMA.com



5" per iscriversi

Quine
Business Publisher

YOUR INFORMATION PARTNER

BLU & ROSSO

Organo ufficiale ANGAISA
LA VOCE, LO STRUMENTO
DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
DEI DISTRIBUTORI DEL SETTORE ITS

www.bluerosso.it

BREVI

EMILIA-ROMAGNA, APPROVATA LA GRADUATORIA DEI PROGETTI DI PARTECIPAZIONE

Hanno ottenuto il finanziamento 11 progetti

MACCHINE PER COSTRUZIONI, AL VIA LA FIERA IRANCONMIN A TEHERAN

Le aziende italiane di macchine per costruzioni espongono nel padiglione Monacofiere-Unacea a Teheran

ADEGUAMENTO ANTISISMICO EDIFICI SCOLASTICI, IN GAZZETTA IL DECRETO SUL FONDO PER INTERVENTI STRAORDINARI

Il decreto disciplina le modalità di utilizzazione del Fondo, inerente l'annualità 2012 e 2013, e ripartisce tra le regioni e le province autonome 20 milioni di euro per il 2012 e 20 milioni per il 2013

SBLOCCA ITALIA, APPROVATO EMENDAMENTO CHE PORTA A 186 MILIONI IL FONDO EMERGENZE DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

"È un'ottima notizia per la città di Genova" ha commentato il sottosegretario all'Ambiente Silvia Velo

FEDERBETON AL SAIE CON 'STRADE CONCRETE PER LA RIGENERAZIONE URBANA'

L'Associazione sarà presente a Bologna con un'intera area allestita come una città dove verranno proposte soluzioni cementizie in chiave sostenibile



NUOVO QUADRO PROGRAMMATORIO. Con il nuovo quadro programmatico, poco meno di 15,5 milioni di euro vanno alle Sezioni Bacino Idrografico (gli ex Geni Civili) per l'attuazione degli Accordi Quadro con cui vengono affidati i lavori di manutenzione ordinaria e di somma urgenza; 18 milioni di euro alle stesse Sezioni Bacino idrografico per la realizzazione del programma di interventi di sistemazione della rete idraulica principale; 3 milioni per fronteggiare l'emergenza causata dagli eccezionali eventi atmosferici del 02/08/2014 nei territori dei Comuni di Refrontolo, Tarzo, Cison di Valmarino e Pieve di Soligo nel territorio trevigiano; 8 milioni di euro per la sistemazione della rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica; circa 4,5 milioni sono stati destinati alle somme urgenze di competenza delle Sezioni Bacino Idrografico e altri 2 milioni per quelle di competenza dei Consorzi di bonifica; 2,3 milioni per le somme urgenze disposte dai Consorzi di Bonifica a seguito dell'evento alluvionale di gennaio-febbraio; 1,5 milioni al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale per la prosecuzione dei lavori di adeguamento funzionale delle opere idrauliche a servizio delle aree urbane dei bacini Bandoquerelle – Palù Grande nel comune di Concordia Sagittaria (Venezia); 1,8 milioni per la copertura delle spese di progettazione per interventi già programmati e finanziati con fondi statali/comunitari e importi radiati dalla contabilità; i restanti 9,3 milioni vanno a coprire le spese per i primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi atmosferici gennaio-febbraio 2014 e per il ripristino dei danni alle opere idrauliche.

DIFESA DEL SUOLO, "INACCETTABILE PER IL VENETO LA RIDUZIONE DELLE RISORSE NELLA LEGGE DI STABILITA' 2015". "Genova, Trieste, Parma ed il nostro Veneto: nemmeno le vittime causate dal maltempo negli ultimi giorni sono servite al Governo per cambiare rotta sulla sicurezza idraulica ed idrogeologica. L'obiettivo rimane lo stesso: mantenere vecchi sprechi per penalizzare gli enti pubblici virtuosi, specie quelli del nord". L'assessore regionale alla difesa del suolo del Veneto, Maurizio Conte, è critico nei confronti della manovra finanziaria individuata dal Governo.

"Le proposte inserite nella bozza dell'ennesima legge finanziaria – aggiunge – sono il coerente risultato di una visione propagandistica e parziale del Paese. Dichiarare che per il recupero delle risorse non verranno aumentate le tasse e poi delegare ancora una volta a questo scopo le Regioni è cosa inaccettabile, soprattutto quando questi stratagemmi comporteranno inevitabilmente riduzioni di spesa ed investimento da parte degli enti territoriali: 36 miliardi da recuperare, 4 dei quali dovranno essere ricavati da risparmi delle Regioni, a cui vanno sommati i 750 milioni già chiesti con il DL Irpef".

"Per il Veneto – dice Conte – è troppo, è ingiusto, è una sopraffazione. La strategia dei tagli lineari non può rallentare ed indebolire la pianificazione e l'esecuzione del piano generale di messa in sicurezza idrogeologica per continuare a favorire sprechi conclamati a cui non si vuole porre fine, nei Ministeri come nelle Regioni. Non è più accettabile riscontrare nella bozza di legge un finanziamento di 140 milioni di euro per i forestali della Calabria, un esercito di oltre diecimila lavoratori stagionali o part time, stipendiati per curare aree boschive e forestali di poco superiori a quelle venete, quando nella nostra Regione gli operatori forestali specializzati sono 624 ed il budget investito per esecuzione di lavori di sistemazioni idrauliche ed idrogeologiche forestali



DALLE AZIENDE

SAIE 2014, SOLON A PIAZZA ABITARE DOMANI

L'azienda oltre a illustrare i nuovi prodotti, proporrà una dimostrazione pratica dal vivo

CHILLVENTA 2014, LG RIVELA LE ULTIME SOLUZIONI HVAC ECO-FRIENDLY

Presentate alla fiera di Norimberga i sistemi Multi V IV e Therna V

LG ELECTRONICS RIDUCE LA DEGRADAZIONE NELLE CELLE SOLARI MONOCRISTALLINE DI TIPO P

La nuova tecnologia può essere applicata sia alle linee di produzione standard, sia alle strutture delle celle solari al silicio monocristallino di tipo P

ENERGY UNIVERSITY VINCE IL SUSTAINABLE ENERGY EUROPE AWARD

Il programma educativo di Schneider Electric ospita corsi di formazione dedicati alla formazione nel settore della gestione dell'energia

MITSUBISHI ELECTRIC, AL VIA IL TOUR ITINERANTE PER PRESENTARE LE NOVITÀ PER LA CLIMATIZZAZIONE

Dal 30 settembre al 4 novembre il roadshow porterà in diverse città italiane le novità dell'azienda giapponese



ANDREA VILLA NOMINATO AMMINISTRATORE DELEGATO DI AUMA ITALIANA

Villa succede nell'incarico a Maurizio Brancaleoni, fondatore e amministratore della filiale italiana del Gruppo

RIVISTE

AiCARR Journal #27 - Centri sportivi

TUTTO VARIABILE in centrale - RECUPERO DI CALORE Domande e risposte - TAVOLA ROTONDA D.Igs 102 sull'efficienza - CASE STUDY Cogenerazione in piscina. Continuous commissioning per il campus universitario. Regolazione automatica della climatizzazione in palestra, Involucro solare p...

e per il miglioramento boschivo nonché per il pagamento degli operatori stessi si è fissato per l'ultimo quinquennio sui 20 milioni annui. Se il premier Renzi può dichiarare: «Il forestale della Calabria deve sapere che con me non verrà licenziato, ma dovrà lavorare moltissimo», la Regione del Veneto si sente in dovere di non abbassare il proprio plafond "forestale" per garantire la sicurezza del territorio".

"Più in generale per la difesa del suolo – fa rilevare Conte - dei 3.207 milioni necessari per mettere in sicurezza il territorio regionale, 402 milioni corrispondono all'ammontare degli interventi realizzati ed in corso di esecuzione, 600 milioni è invece l'importo degli interventi urgenti già cantierabili ma da finanziare, 908 sono quelli indispensabili al completamento del piano a cui si devono aggiungere ulteriori 475 per i danni causati dagli eventi alluvionali nel triennio 2012-2014. Questi sono gli obiettivi che ci siamo posti e le necessità inderogabili di sicurezza che come amministrazione regionale, dopo decenni di incuria, abbiamo deciso di affrontare con grande sforzo, riuscendo a creare investimenti regionali molto importanti per il nostro bilancio, che si aggirano attorno ai 120 milioni per il 2014. Importo comunque insufficiente per arrivare in tempi rapidi al raggiungimento della messa in sicurezza complessiva del territorio regionale".

"Le leggi di stabilità – conclude Conte - non dovranno perciò essere un ulteriore impedimento. Soprattutto perché il residuo fiscale di 21 miliardi del Veneto certifica una virtuosità, non può diventare un criterio di penalizzazione. Per i sacrifici a questo punto si guardino altre Regioni".



**Se vuoi rimanere aggiornato su
"Lotta al dissesto idrogeologico"
iscriviti alla newsletter di casaclima.com!**

Tweet

Altre notizie sull'argomento



Occupazione suolo pubblico, Palazzo Spada su revoca e disdetta della concessione



Dissesto idrogeologico, l'11 novembre gli Stati Generali a Roma. #piùstatomenogenerali



Prevenire il rischio idrogeologico: Ordini e associazioni uniti in una Coalizione



Rischio idrogeologico, la Toscana forza il Patto di stabilità. 50 MLN per le opere urgenti

Tags: dissesto idrogeologico, difesa idraulica, difesa del suolo, veneto

Informazione efficiente?

CASA&LIMA
la fonte più sicura per l'aggiornamento professionale

ABBONATI SUBITO

FISCO E MATTONE

Quesiti di fiscalità immobiliare a cura di AGEFIS



BONUS ARREDI E MOBILI ACQUISTATI ALL'ESTERO, È POSSIBILE?



FISCO E MATTONE

SERVE SEMPRE LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA PER LA DETRAZIONE PER IL CAPPOTTO?



FISCO E MATTONE

RISTRUTTURAZIONE APPARTAMENTO, DETRAZIONE PER L'ACQUISTO DI CANTINA E POSTO AUTO



FISCO E MATTONE

RIFACIMENTO INTONACO, MANUTENZIONE ORDINARIA O RECUPERO



FISCO E MATTONE

CONDOMINI, QUALI OPERE SONO AGEVOLABILI?



REGIONE VENETO

Pres. Consiglio Veneto a Commissioni: a testa bassa su priorità

■ Ruffato trasmette elenco argomenti da esaminare prioritariamente. Il presidente della Regione, Luca Zaia: "Governo ci fa azzerare fondi contro dissesto idrogeologico". Giunta regionale: 65mln per interventi su rete idraulica. Federico Caner (LN): "Moretti entusiasta dei tagli alle Regioni"

REDAZIONE (AQT) | venerdì 17 ottobre 2014

commenti

Tutto su: Cronaca



Il Consiglio Regionale



Stampa

VENEZIA - Il presidente del Consiglio regionale prosegue nella sua azione di spinta ai consiglieri e li invita a una concentrazione nel lavoro delle Commissioni. **Clodovaldo Ruffato** ha infatti inviato una lettera a tutti i Presidenti delle Commissioni (e per conoscenza ai presidenti dei Gruppi Consiliari) una breve missiva nella quale trasmette *"l'elenco di argomenti ritenuti meritevoli di essere esaminati prioritariamente"*. In pratica il presidente, sulla base delle segnalazioni fatte dalle singole Commissioni degli argomenti importanti già affrontati, chiede che l'ormai famoso invito a lavorare *«a testa bassa»* dia effetti a breve termine.

La lettera inviata da Ruffato è accompagnata da un **elenco di provvedimenti identificati come prioritari** e tra i quali posso essere segnalate le proposte su Legge elettorale e Regolamento, le leggi di ridefinizione di Veneto Agricoltura, la riforma dello zooprofilattico, la legge sulle ludopatie, la legge quadro sulla cultura e sullo sport, la legge sul consumo del suolo, il nuovo piano faunistico venatorio, l'attuazione della legge comunitaria. La settimana entrante sono previste le sedute di tutte le Commissioni a iniziare da martedì 21 (Commissione Statuto e Prima), per proseguire mercoledì 22 (Seconda, Terza, Quarta e Settima) e giovedì 23 (Quinta e Sesta).

"Zaia: Governo ci fa azzerare fondi contro dissesto idrogeologico"

«La Regione Veneto aveva messo a regime dai 50 ai 70 milioni l'anno per contrastare il dissesto idrogeologico. Dopo i tagli imposti dal governo Renzi alle Regioni saremo costretti ad andare a zero». Lo afferma Luca Zaia, governatore del Veneto, che peraltro ha **predisposto un piano da oltre 2 miliardi** per mettere in sicurezza il territorio, colpito 4 anni fa da una

I più visti Italia

» Top 50

- 1 Ruby, "provata la prostituzione ma Berlusconi non sapeva l'età"
- 2 Paura clown killer a Reggio Emilia, ipotesi di procurato allarme
- 3 Roma: tentata concussione, arrestati due funzionari Agenzia Entrate
- 4 Per Asem il più grande dispositivo sicurezza mai visto a Milano
- 5 Lazio: Petrangolini, accordo con medici è vittoria dei cittadini
- 6 Lavori sisma L'Aquila: sigilli a 2 scuole a Sulmona, 7 indagati
- 7 Truffe milionarie: 2 arresti
- 8 Camorra: confiscati beni per oltre 46 mln a clan Mallardo
- 9 Domiciliari per Antonio Acerbo
- 10 Violenti scontri a Torino

devastante alluvione.

"Zaia: bacino laminazione Caldogno pronto a fine 2015"

Il bacino di laminazione di Caldogno, vicino a Vicenza, sarà pronto a fine 2015. Lo ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, durante la ricognizione di questa mattina al cantiere. Zaia ha fra l'altro ringraziato la Sovrintendenza per la collaborazione: **«non c'è stato alcun blocco ai lavori»**, ha detto il presidente, aggiungendo tuttavia che le normative sono inadeguate a fronteggiare il dissesto idrogeologico, **«come conviene anche il neopresidente della Provincia Achille Variati»**. Il bacino, ha poi aggiunto il presidente, sarà anche un paradiso ambientale e una zona agricola molto fertile.

"65 mln di euro per interventi su rete idraulica"

La giunta regionale, su relazione dell'assessore alla difesa del suolo e all'ambiente **Maurizio Conte**, ha aggiornato la programmazione dell'utilizzo delle risorse stanziare nel bilancio regionale per interventi di manutenzione, sistemazione e per interventi disposti in regime di somma urgenza sulla rete idraulica regionale di competenza delle Sezioni di Bacino Idrografico e sulla rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di Bonifica.

Complessivamente le risorse, tra regionali e commissariati, ammontano a 65.816.020 euro, nei quali sono stati ricompresi anche i tre milioni di euro assegnati per interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino dell'area oggetto di esondazione del torrente Lierza e zone limitrofe del 2 agosto scorso.

Le risorse provengono per la maggior parte (42 milioni) dal fondo istituito con il "Piano straordinario degli interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010", predisposto per le gravi situazioni di rischio idrogeologico del territorio regionale e porre in sicurezza argini e opere idrauliche, nonché per realizzare bacini di laminazione delle piene.

Per far fronte ai danni causati dall'eccezionale intensità dei fenomeni atmosferici dei mesi di gennaio e febbraio 2014, che hanno interessato buona parte del territorio regionale, la legge finanziaria 2014 ha autorizzato una spesa di 5,5 milioni di euro e altri 3,8 milioni per la realizzazione delle opere previste nel Piano delle azioni ed interventi per la mitigazione del rischio. Infine, 9 milioni provengono da risorse commissariati (ex O.P.C.M. n. 170 del 13 giugno 2014) e 5,5 milioni dal Piano degli interventi approvato dal Dipartimento di Protezione Civile.

"LN Veneto: L.Stabilità Pd entusiasta dei tagli alle Regioni"

«Tutti i governatori, in primis i democratici Zingaretti e Chiamparino, si sono dichiarati contrari ai tagli alle Regioni imposti da Renzi, che per gli Enti virtuosi rischiano di minare gravemente servizi essenziali come Sanità, Sociale e trasporto pubblico. L'unica eccezione è Alessandra Moretti, che twitta entusiasta la propria vicinanza al premier e l'adesione alla riduzione di risorse per i cittadini del Veneto. Complimenti, sappia che al momento debito ricorderemo ai veneti quanto lei sia prona ai diktat di Roma, anche a costo, come suggerisce il ministro Padoan, di aumentarci le tasse».

Così il capogruppo leghista **Federico Caner**, commentando le dichiarazioni dell'eurodeputata piddina e del segretario regionale **Roger De Menech**. *"Fa bene Moretti a cinguettare sui social con tale assiduità - prosegue Caner -, così è ben chiaro a tutti quale sarà il destino del Veneto se malauguratamente lei dovesse governarlo. Quel che Moretti e DeMenech*

fincono di ignorare per opportunismo politico, è che la Corte dei Conti ha di recente promosso la Sanità veneta, che i nostri bilanci sono in ordine pur senza avvalerci dell'addizionale regionale Irpef», ha concluso.

SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE**Cronaca nel DiariodelWeb.it**[Leggi tutte »](#)

- Lombardia: da Regione 2 mln per sostegno coniugi separati
- Lavori sisma L'Aquila: sigilli a 2 scuole a Sulmona, 7 indagati
- Calabria: R. Scopelliti, liberiamo la regione dalla 'ndrangheta
- Roma: tentata concussione, arrestati due funzionari Agenzia Entrate
- Ruby, "provata la prostituzione ma Berlusconi non sapeva l'età"

COMMENTI

Diario del Web S.r.l.
Via Vaglio Colma, 58 - 13900 Biella.

Copyright 2014 © Tutti i diritti riservati.

CF, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese n. 02476110024. R.E.A. di Biella: 191222 Capitale sociale € 10.000

Chi siamo[Contatti](#)[Avviso Legale](#)[Privacy Policy](#)[Uso dei cookie](#)

Consorzio di bonifica: pompati 800 milioni di litri d'acqua

Il presidente Spinazzi chiede un coordinamento fra gli enti e la realizzazione della cassa di espansione

■ Per fare fronte alla drammatica situazione che si è creata nella zona colpita dall'alluvione in città il Consorzio della Bonifica Parmense ha provveduto a rendere operative due pompe idrovore, due gruppi elettrogeni e due escavatori per aspirare l'acqua, il fango e i detriti dalle case dei residenti e dall'ospedale Piccole Figlie.

Il Consorzio, non avendo in quel territorio specifico alcuna competenza di governo dei flussi delle acque, né della manutenzione degli argini e dell'alveo del torrente Baganza, non aveva titolo e possibilità in passato di eseguire lavori in quei tratti per la messa in sicurezza collettiva. Nell'ottica emergenziale della piena sussidiarietà e soprattutto per doverosa solidarietà a chi ha subito ingenti danni l'ente si è messo a servizio dei residenti e della utilità pubblica impiegando sul posto numerosi tecnici e operai già al lavoro dall'alba di oggi.

I mezzi trasportati in città nella zona colpita e nell'ospedale Piccole Figlie nei giorni scorsi erano in piena attività in tutti i punti nevralgici della nostra provincia dove il Consorzio della Bonifica Parmense ha continuato le operazioni di drenaggio delle acque e mitigazione dei fenomeni alluvionali.



Nel complesso la Bonifica Parmense durante l'emergenza ha pompato 800 milioni di litri in poche ore.

«Il Consorzio - ha commentato il direttore Meuccio Berselli - appena è sceso il livello di pericolo nelle zone dove aveva il compito preciso e l'obbligo di intervenire in un'altra parte della città e in provincia ha portato uomini e mezzi nella zona colpita dove era opportuno correre in soccorso della popolazione. Continueremo fino ad emergenza conclusa». Il presidente della Bonifica Luigi Spinazzi ha sottolineato: «Chiedo a gran voce un coordinamento tra gli enti. La Bonifica ha più volte posto l'attenzione sulla necessità di realizzare tutte le casse di espansione e non è possibile che i fondi siano anch'essi impantanati in intoppi burocratici». ♦ **r. c.**

Primo piano
Gli studenti saltano le lezioni per spulare
L'ultimo scoppio di violenza a Roma. I ragazzi si sono riuniti in un'aula vuota per studiare. I professori sono rimasti a guardare.

LA CRISI: ALLUVIONE
Consorzio di bonifica: pompati 800 milioni di litri d'acqua
L'ultimo scoppio di violenza a Roma. I ragazzi si sono riuniti in un'aula vuota per studiare. I professori sono rimasti a guardare.

ESSERE ECO È NELLA NOSTRA NATURA.
Il nuovo SUV di lusso. 7.450 € (IVA inclusa, IVA 20% esclusa).

autozatti
www.autozatti.com

EMERGENZA PREOCCUPANTE ANCHE LA SITUAZIONE IDRAULICA: CANALI; SCARICHI E TOMBINI COMPLETAMENTE OSTRUITI DALLA GHIAIA E DAI DETRITI

Corniglio, centinaia di volontari al lavoro

Danni per oltre due milioni di euro. Restano interrotte la strada del Passo del Cirone e quella dei Cento Laghi

CORNIGLIO

Alex Botti

«Sono passati tre giorni dalla «catastrofe» nel cornigliese: ad oggi si lavora ancora freneticamente per cercare di risolvere le principali criticità e per mettere al sicuro tutti gli abitanti, con i servizi primari come acqua e luce a disposizione. Ma più si lavora e più sembra ci sia ancora da fare. Su tutto il comune sono al lavoro incessantemente centinaia di braccia, volontari e non, e decine di mezzi meccanici.

«Per gli interventi eseguiti finora - illustra il Comune - si ha già raggiunto una spesa complessiva di 68.300 euro, destinata ad aumentare vertiginosamente in pochi giorni, quando invece la Regione ha autorizzato un limite massimo di 50 mila euro». Si tratta di un iniziale accordo solo verbale chiarisce il sindaco Giuseppe Delsante «che andrà sicuramente rivisto perché l'entità dei danni è spropositatamente più alta». Difficile fare stime attendibili ora, ma dai primi conti il Comune di Corniglio ha stimato che, per quanto riguarda solo le situazioni di pertinenza comunale, i danni ammontano ad almeno 2.260.000 eu-

ro. Nel frattempo si prosegue a lavorare, con i mezzi di privati, del Comune, del Consorzio di bonifica, e del Servizio tecnico di bacino. Il tutto coadiuvato dal Corpo forestale dello stato, Saer, carabinieri e numerosi volontari. La viabilità comunale ad oggi è tutta garantita, anche se in alcuni tratti resta difficoltosa. Discorso a parte per Roccaferara, dove la strada ha ceduto lasciando senza collegamenti l'abitato. Le previsioni sui lavori dicono che il tutto potrà essere ripristinato entro stasera. Sulla viabilità provinciale restano interrotte la strada del Passo del Cirone in direzione Toscana, e la strada dei

Cento Laghi. Queste necessitano di interventi importanti e costosi, e l'impressione è che ci vorrà molto tempo prima di poterle tornare a percorrere. Al momento a preoccupare maggiormente nel cornigliese è la situazione idraulica generale. Tutti i canali, rii e scoli, ma anche tombini, ponti e scarichi, sono completamente ostruiti da ghiaia e detriti. In caso di nuove abbondanti piogge, non necessariamente violente come quelle di lunedì scorso, la situazione andrebbe in crisi in breve tempo rischiando di provocare danni ancora più gravi di quelli provocati fin'ora. Su questo aspetto si concentreranno ora le forze lavoro, terminato il periodo di emergenza. ♦





greenreport.it

quotidiano per un'economia ecologica



Home Toscana

Nazionale

Aree Tematiche:

ACQUA | AGRICOLTURA | AREE PROTETTE E BIODIVERSITÀ | CLIMA | COMUNICAZIONE | CONSUMI | DIRITTO E NORMATIVA | ECONOMIA E



Home » News » Acqua » Il Consorzio di bonifica Toscana Sud risponde a Rossi: «Ecco gli interventi realizzati nel bacino dell'Albegna»

A⁺ A⁻

Cerca nel sito

Cerca

Acqua | Urbanistica e territorio

Il Consorzio di bonifica Toscana Sud risponde a Rossi: «Ecco gli interventi realizzati nel bacino dell'Albegna»

[17 ottobre 2014]

Dopo l'ultima (l'ennesima) alluvione in Maremma, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi aveva tirato in ballo il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per presunti ritardi e manchevolezze. Il presidente del Consorzio, Fabio Bellacchi, sottolinea oggi che «il clima in Italia ha subito dei profondi mutamenti negli ultimi anni, sottoponendoci a bombe d'acqua che in un territorio come la Maremma comportano gravi dissesti. Il nostro impegno è da sempre rivolto alla riduzione del rischio idraulico ed in particolare la progettazione e la realizzazione delle opere nel bacino dell'Albegna sono state effettuate dai tecnici e dagli operai del Consorzio da me presieduto in tempo record, con puntualità ed efficienza, come richiesto dalla Regione Toscana e secondo la vigente normativa».



Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud risponde dunque indirettamente a Rossi con una puntigliosa nota che mette in fila i lavori fatti nel bacino del fiume Albegna dal novembre 2012, data dell'alluvione che colpì Albinia:

Lavori effettuati in somma urgenza ed in urgenza, per un totale di 2.940.000 euro: Sui corsi d'acqua Chiarone, Allacciate di Acque Alte, Torre Palazzi (zona di Capalbino), Albegna, Magione e Patrignone è stato effettuato il ripristino delle rotte arginali e dei sormonti, sull'Osa è stato effettuato anche il riescavo della sezione nel tratto arginato. Nelle idrovore di Burano e di Albinia è stata prontamente ripristinata la funzionalità dei motori e delle pompe.

Interventi eseguiti in urgenza, per un totale di 11.760.000 euro: Sui corsi d'acqua Chiarone, Torre Palazzi, Elsa, Sgrilla, Ripiglio e Castione è stato effettuato il ripristino della sezione di deflusso e la realizzazione di difese passive a protezione di sponde erose. Sull'Allacciate di Acque Alte è stata appaltata la realizzazione di uno sfioratore sull'argine destro. Sul Patrignone è stato realizzato l'attraversamento con funzione di soglia sfiorante. È stato effettuato il riescavo del reticolo minore per circa 70 km. Le idrovore di Albinia sono state potenziate e rimodernate, sostituendo le pompe accoppiate a motori diesel con elettropompe sommerse. È stato effettuato il rivestimento in gabbioni dell'argine sinistro del Magione nel tratto danneggiato nel 2012, opera che ha nettamente contribuito alla protezione dell'abitato di Albinia nell'ultimo evento alluvionale (14 ottobre scorso).

Inoltre è in fase di progettazione esecutiva l'argine remoto, che proteggerà la pianura in sinistra del fiume Albegna, e che sarà alto mediamente 2,5 mt con uno sviluppo di circa 5600 mt. È inoltre in corso di progettazione di una bocca tarata sul Torrente Osa in località Puntoni.

Il Consorzio di Bonifica Toscana Sud in numeri: 60 dipendenti; oltre il 75% tra tecnici e operai. Ordinaria manutenzione finanziata dal tributo per oltre 3,5mln all'anno. 611.778 ettari di estensione. 54 comuni ricompresi. Principali corsi d'acqua: fiumi Bruna, San Rocco, Ombrone, Osa, Albegna, Chiarone, Fiora; rete della bonifica grossetana. Km di corsi d'acqua gestiti: 11.220. Consorziati: 169.671

Principali impianti e opere: 12 impianti idrovori, impianto irriguo in derivazione dal fiume Ombrone (il più grande della Toscana); difesa costiera di Alberese (Parco Regionale della Maremma) con scogliere e pennelli a mare; diga

Abbonati a greenreport



Comunicazioni dai partners

Asa spa

Preavviso di interruzione del servizio idrico nel Comune di Portoferraio lunedì 20 ottobre 2014

AppyMeteo

Tutto il green lavoro toscano

[16 luglio 2014]

TECNICO AMBIENTALE

Articolo1, ricerca per azienda specializzata nello smaltimento rifiuti: TECNICO AMBIENTALE

» Archivio

Eco2 - Ecoquadro

La ripresa del dopoguerra: un movimento nuovo in un mondo nuovo



» Archivio

Sapere Verde

Il nudge, o la spintarella dell'economia comportamentale per uscire dalla crisi



» Archivio

Benessere Naturale

Alle radici del benessere naturale

di San Floriano a fini irrigui.

Il presidente dell'Unione Regionale per le Bonifiche, l'Irrigazione e l'Ambiente della Toscana (Urbat), Marco Bottino, punta a far scendere i toni della polemica post-alluvione: «La Toscana è un territorio fragile e, in tutta la Regione, i Consorzi di Bonifica stanno lavorando per ridurre rischio idrogeologico, questo non sarebbe possibile senza l'apporto fondamentale della Regione Toscana che, più di altre, è impegnata nella prevenzione e nella manutenzione contro il rischio idrogeologico. Si deve rimanere giustamente ammutoliti e indignati di fronte a tragedie come quella di Grosseto, riconoscendo però nel contempo il massiccio sforzo fatto in tutta la Toscana per la realizzazione di lavori che, solo questa estate, sono ammontati a 42 milioni di euro».



Aggiungi un commento...

Commenta usando...

Plug-in sociale di Facebook

Ti potrebbero interessare anche:



Maltempo, Rossi vuole poteri straordinari. 3 richieste al Governo



Sterrare è umano. Con la trazione integrale ALL4. (4WNet)



Albegna, a 2 anni dall'alluvione c'è il protocollo d'intesa per la messa in sicurezza del fiume



Torrente Foenna, dopo l'alluvione realizzati gli interventi strutturali di ripristino



Formazione e ambiente: 5 ragazzi per la prevenzione del rischio idrogeologico



» Archivio

Verso la scienza della sostenibilità

Natura in bancarotta: verso le nuove regole dell'economia nell'era dell'Antropocene



» Archivio

Recensioni

Contronatura. Il caos climatico



» Archivio

Cooperazione sostenibile

Firma anche tu contro l'occupazione del vertice sul clima di Nuova York da parte delle multinazionali



» Archivio



Piace a 10.134 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

RIPARTO RISORSE Delibera di attribuzione delle risorse dal vicepresidente Bolzonello

Oltre 5 milioni per canali più sicuri

Alla Bassa friulana, al Cellina-Meduna e al Ledra-Tagliamento 1,5 milioni ciascuno



VICEPRESIDENTE Sergio Bolzonello

TRIESTE - Ammontano a un totale di 5 milioni 104mila euro le risorse della Regione per garantire anche nel 2014 la manutenzione ordinaria delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione, di competenza della Direzione centrale attività produttive che fa capo al vicepresidente della Giunta regionale, Sergio Bolzonello, che ha conseguito l'approvazione di un'apposita delibera.

Nel dettaglio, si tratta di 12 interventi riguardanti tutti e quattro i Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia, che opereranno in regime di delegazione amministrativa: 1,464 milioni alla Bassa friulana, 1,466 al Cellina-Meduna, 1,521 al Ledra-Tagliamento e infine 652mila euro al Consorzio per la Pianura isontina.

M.B.

Gli interventi sulle opere dei Consorzi di bonifica

Consorzio di Bonifica	Titolo intervento	Importo progetto	A carico della Regione
Bassa Friulana	Sfalcio di canali, decespugliamento di scarpate e banchine di canali ed argini	1.000.000,00	980.000,00
Bassa Friulana	Interventi di espurgo e ripresa di frane di canali di scolo	250.000,00	245.000,00
Bassa Friulana	Interventi di manutenzione impianti idrovori, sistemi di irrigazione e manufatti idraulici in genere	244.469,78	239.580,38
TOTALE	Bassa Friulana	1.494.469,78	1.464.580,38
Cellina-Meduna	Interventi di decespugliamento, sfalcio ed espurgo di canali in zona Cellina	200.000,00	196.000,00
Cellina-Meduna	Interventi di decespugliamento, sfalcio ed espurgo di canali in zona Meduna	200.000,00	196.000,00
Cellina-Meduna	Interventi per espurgo di canali di adduzione e scolo	200.000,00	196.000,00
Cellina-Meduna	Interventi per la manutenzione opere di sistemazione idraulico-agraria	896.032,48	878.111,83
TOTALE	Cellina-Meduna	1.496.032,48	1.466.111,83
Ledra-Tagliamento	Interventi di manutenzione degli impianti e delle reti di distribuzione irrigua	982.810,88	963.154,66
Ledra-Tagliamento	Interventi per espurgo e sfalcio canali adduttori principali, secondari e rogge ed impianti delle opere di presa	300.000,00	294.000,00
Ledra-Tagliamento	Interventi per manutenzione opere di sistemazione idraulico-agraria	270.000,00	264.600,00
TOTALE	Ledra Tagliamento	1.552.810,88	1.521.754,66
Pianura Isontina	Manutenzione opere pubbliche di bonifica nell'ambito del comprensorio consorziale	439.183,01	430.399,35
Pianura Isontina	Manutenzione opere pubbliche di bonifica nell'ambito del comprensorio consorziale (sfalcio e decespugliamento dei canali consortili)	226.530,61	222.000,00
TOTALE	Pianura Isontina	665.713,62	652.399,35
TOTALE			5.104.846,22

centimetri



AMBIENTE & SICUREZZA

4,5

MILIONI DI EURO DISPONIBILI
PER CASSE DI ESPANSIONE
E INTERVENTI ANTI-ALLUVIONI

Casse di espansione, paralisi completa La soluzione: facciamo fare alla natura *Si fa strada l'idea di acquisire aree destinate ad essere allagate*

IL CONCETTO di prevenzione, piano piano, comincia a far presa nel cittadino comune. Che si gode l'estate ottobrino ma guarda i tg e pensa allo stato dei nostri fiumi. E si domanda: cosa abbiamo fatto per prevenire le alluvioni? Proviamo a dare qualche risposta. E' stato fatto poco, ma qualcosa è stato fatto. Prima novità: si sono snellite le procedure. Per aprire un cantiere di rimozione tronchi ora bastano pochi giorni. Lungo il Foglia, in un tratto di 5 km nella zona dei Muraglioni, i lavori sono in corso ad opera dell'azienda Mariotti. «Azienda di presidio», ecco l'altra novità. Al Consorzio di bonifica sono arrivate un centinaio di richieste di intervento (su fossi e fiumi), in buona parte attraverso il call center: una mezza dozzina i cantieri aperti. A breve si potrà andare ancor più veloci. Sta infatti per essere firmata la convenzione tra Provincia, Corpo forestale e Consorzio di bonifica che semplifica l'iter delle autorizzazioni. Il nulla osta idraulico si riduce a una sorta di autocertificazione per gli interventi più semplici.

COSA è stato fatto? Lo sfangamento di San Lazzaro (213.000 metri cubi), la cassa di espansione a Pesaro sul fosso della Ranocchia, la sistemazione degli argini del Metauro nel tratto di foce, e quelli del Foglia a Pesaro in vari punti. Oltre a interventi minori. Cosa si farà? Stanno per partire 5 interventi di difesa spondale sul Foglia per 720.000 euro. Sono disponibili 150.000 euro per sistemare il Candigliano a monte del Furlo (operazione da 400.000 euro, con rimozione e vendita della ghiaia), 75.000 euro per ripristinare le portelle sul Foglia in territorio pesarese, altri 100.000 euro per interventi a Montefelcino e Isola del Piano.

CASSE di espansione del Foglia. Eccoci al grosso del problema. Da decenni invocate, progettate, finanziate (in parte). E mai realizzate. Sono quelle di Chiusa di Ginestreto e Montelabbate-Montecchio. Per la prima (900.000 metri cubi), legata alla realizzazione di un'area industriale, servono 6,5 milioni di euro solo per il primo stralcio. Fondi disponibili: 800.000 euro accantonati dal Co-

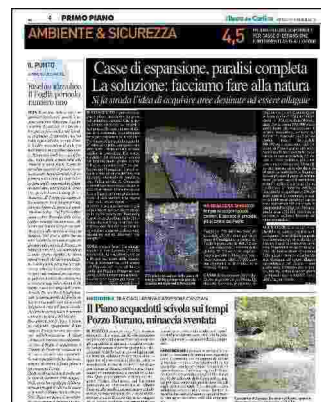
mune di Pesaro grazie agli oneri pagati da chi in questi anni ha costruito in aree esondabili; 2,5 milioni di fondi pubblici; più 2 milioni a carico dei privati. Ostacoli: un iter massacrante, che dura da 14 anni (al momento la Regione deve approvare il piano di mitigazione), pesanti oneri di urbanizzazione (5 milioni) e la crisi che ha paralizzato il mercato edilizio. Già, perché su quell'area (230.000 metri quadri il comparto), ci vanno 100.000 metri quadri di capannoni industriali più un ettaro di commerciale e abitativo. Per la seconda cassa (700.000 metri cubi) servono 4 milioni: bloccati dal patto di stabilità.

ALLA LUCE di tutto ciò, e anche delle esperienze negative in altre regioni (casse difficili da gestire e mantenere), ci si chiede se non sia il caso di convertire le risorse disponibili in opere più semplici di laminazione spontanea delle piene: ovvero acquisendo aree destinate ad essere allagate naturalmente dal fiume. Come quella della Torraccia che, si è visto, già ora svolge il lavoro gratis trattenendo fino a 300.000 metri cubi d'acqua. Gratis.

ma.ci.

MA QUALCOSA SI MUOVE

Iter più veloci per i piccoli cantieri. E aziende di presidio già al lavoro sul Foglia





LOCAL anso

IL FARO
Quotidiano telematico
del Mediterraneo

Cerca



Seleziona lingua ▼

VINCITORE OLI FESTIVAL 2012



AEROPORTO | REGIONE LAZIO | SPORT LOCALE | SPETTACOLI | LETTERE AL FARO | ANNUNCI ECONOMICI | FOTOGALLERY

NOTIZIE FIUMICINO

17-10-2014 16:45

Mi piace 1



0

"Isola Sacra, al via il potenziamento delle idrovore e la pulizia canali"

Caroccia: "Stiamo lavorando anche al Le Vignole". Montino: "E' un atto importante"



Il Faro on line - Come già annunciato nelle settimane scorse, nella giornata di ieri attraverso una delibera di Giunta sono stati destinati 249 mila euro per il potenziamento dell'impianto idrovoro di Isola Sacra. Si tratta dei soldi derivati dall'avanzo di bilancio 2013, già deliberati dal Consiglio Comunale. "È un atto importante – dichiara il sindaco del Comune di Fiumicino

Esterino Montino – che conferma la nostra volontà di garantire maggiore sicurezza ai residenti di Isola Sacra, che l'anno scorso hanno vissuto gravi disagi a causa del maltempo".

"Insieme all'assessore Caroccia ieri abbiamo anche incontrato, per il Consorzio di Bonifica, il direttore Maturro e il capo ufficio tecnico Marasco. Ci è stato assicurato che tra 10 giorni inizieranno dragaggio e pulizia dei canali di Isola Sacra. In vista dell'imminente stagione invernale, e al fine di evitare nuovi allagamenti, abbiamo anche deciso di stipulare una convenzione con il Consorzio di Bonifica Tevere Agro Romano che prevede la possibilità per il Comune di intervenire con urgenza per il potenziamento delle idrovore esistenti e per migliorare l'attuale situazione degli impianti, salvo poi essere rimborsato al termine dell'emergenza dal Consorzio".

"Nel frattempo a Le Vignole – dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Caroccia – sempre nell'ambito degli interventi volti a scongiurare eventuali allagamenti, una squadra sta lavorando da qualche giorno per bonificare e pulire il canale delle acque basse mentre altri operai sono impegnati a installare i primi pali dell'illuminazione pubblica su via Idra e vie limitrofe. La pulizia dei canali era stata già fatta. Questo è un ulteriore passaggio durante il quale, oltre all'essenza arborea, entreranno nel dettaglio portando via anche una parte del fondale melmoso, creando quindi spazi ulteriori per il defluire delle acque. L'Ati sta infine procedendo anche con i lavori di pulizia delle caditoie sull'intero territorio".

NOTIZIE FIUMICINO



Attestato di Prestazione Energetica
Ampliamenti e recuperi "Piano Casa"
Catasto - Comune - Condono
Scia, cila, cil, dia
Direzione Lavori e Sicurezza
Condomini - Perizie e stime Ristrutturazioni

Scrivici, chiamaci mandaci un messaggio
senza impegno ti rispondiamo

**Studio Tecnico e di
Architettura**

T/F 06 23 32 04 457 - M 347 39 98 790

@ : architetturapratica@gmail.com

citynews

VENERDÌ, 17 OTTOBRE 211

Invia un contributo

Accedi

ilPIACENZA

CRONACA

EVENTI

ZONE

SEGNALAZIONI

SEZIONI

Cerca nel sito

ZONE Fiorenzuola d'Arda Centro Storico Gropparello Stradone Farnese Vigolzone Rottofreno Baia del Re Faccal Tutte le zone »

"Aula Blu": convenzione tra il Consorzio di Bonifica e l'ente per la gestione della biodiversità

Sottoscritta la convenzione tra Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, e Agostino Maggiali, Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Emilia Occidentale, per l'utilizzo dell'"Aula Blu"

Redazione · 17 Ottobre 2014

Consiglia 0

E' stata sottoscritta la convenzione tra Fausto Zermani, Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, e Agostino Maggiali, Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità della Emilia Occidentale, per l'utilizzo dell'"Aula Blu".

Con il nome "Aula Blu" si intende l'edificio con annessa area verde, di proprietà del Consorzio di Bonifica di Piacenza, in Località Mirafiori, che ospita il comprensorio del Parco del Trebbia e che il Consorzio

per lo svolgimento di attività didattiche, incontri pubblici, manifestazioni all'Ente Parchi.

E' una vera e propria aula didattica dotata di banchi, sedie, lavagne e strumenti scientifici che permette agli studenti in visita di conoscere il territorio circostante e di comprendere, direttamente in loco, la botanica, la zoologia, la geologia e la chimica, tutto questo grazie alla competenza professionale degli esperti della Società Piacentina di Scienze Naturali e del Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza. Le attività didattiche realizzate nell'Aula Blu sono gratuite per le scuole dei Comuni territorialmente interessati dal Parco del Trebbia e l'Ente di Gestione Parchi si impegna a sostenere le spese per tali attività, mentre il Consorzio di Bonifica di Piacenza quest'anno si impegna a sostenerne le spese per le scuole dei Comuni territorialmente non interessati dal parco del Trebbia, che altrimenti dovrebbero pagare. L'offerta didattica, che si rivolge alle scuole prevalentemente primarie e secondarie di 1° grado, è molto diversificata: si va da attività utili a leggere ed interpretare i valori naturalistici ed ambientali riguardanti il territorio e la biodiversità, alla classificazione delle pietre, all'esame chimico e microbiologico dell'acqua.

Questo percorso formativo si inserisce nel quadro dei progetti che il Consorzio di Bonifica da alcuni anni offre al mondo della scuola e che vanno ad approfondire tematiche legate al territorio, al dissesto idraulico ed idrogeologico, nonché alla gestione dell'acqua. Il Consorzio di Bonifica ha realizzato un progetto denominato "Dall'acqua alla tavola" in collaborazione con esperti museali del Museo Civico di Storia naturale di Piacenza ed esperti di Coldiretti, per educare i giovani all'insostituibile valore della preziosa risorsa, affrontando in modo completo il tema dell'acqua, dalla sua gestione alla sua fruizione in agricoltura, come settore primario attorno al quale ruota la vita di tutti. Il Consorzio in questo progetto rimarca la priorità strategica dell'irrigazione per garantire competitività all'agricoltura e, nel contempo conservare una notevole risorsa ambientale,

In solo 8 ore
trasformiamo la tua vasca da bagno
in un pratico ed elegante
box doccia

PRIMA **DOPO**

800 500 588

CONFEDILIZIA
dal 1883, a difesa del proprietario di casa

Presente con oltre 200 sedi territoriali
in tutti i capoluoghi di
provincia e nei maggiori centri

Info: tel. 06.67.93.489 (r.a.)
roma@confedilizia.it
www.confedilizia.it | www.confedilizia.eu

Rifare il TETTO
spendendo il giusto?
segui queste 2 semplici regole

costituita non solo dal paesaggio offerto dalle acque irrigue, ma anche dai benefici effetti arrecati soprattutto alla "ricarica" delle falde.

La convenzione finalmente sottoscritta dai due Enti è il segnale della forte condivisione di obiettivi e di idee per la realizzazione di un'educazione ambientale intesa come relazione tra uomo e territorio, convivenza pacifica e non sfruttamento.

Annuncio promozionale

 Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti **gratis** ad **ilPiacenza** !

Il Presidente del Consorzio di Bonifica **Fausto Zermani** conclude: "è fondamentale che le nuove generazioni vengano incoraggiate a conservare e tutelare il territorio attraverso esperienze dirette nei luoghi di appartenenza. Il Consorzio, nell'ambito dell'attività didattica, si rende disponibile per fornire agli studenti la conoscenza dell'evoluzione dell'utilizzo del territorio dovuta sia alla trasformazione delle attività agricole sia all'incidenza delle urbanizzazioni e degli insediamenti artigianali ed industriali, sulla regimazione delle acque".



 **Commenti** 

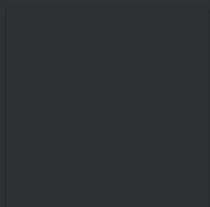
 **Scrivi un commento**

STUDIO RONCHETTI GEOLOGI

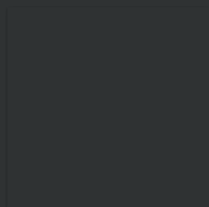
relazioni geologiche - geotecniche - perizie - idrogeologia - ambiente



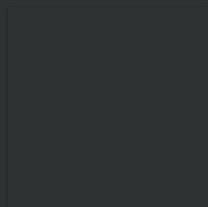
LA SETTIMANA



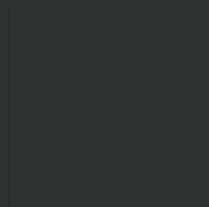
Tutti sull'attenti per l'addio a Luca. «Il vostro papà è un eroe. Siate fieri di lui»



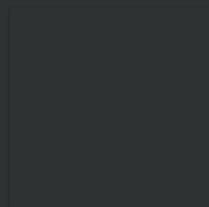
Settimo motogiro della Valtrebbia, un successo da mille partecipanti



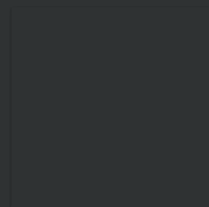
Succede in città e provincia dal 10 al 17 ottobre



San Fiorenzo: cinquantadue eventi in programma



Pets Festival, il meraviglioso mondo degli animali a Piacenza Expo



Teatro San Matteo, "Corteggiando" 2014

AGLIANA PRONTO A PARTIRE L'INTERVENTO SULL'ARGINE DELLA BRANA Torrenti, tanti i lavori ancora da fare

di PIERA SALVI

L'AUTUNNO è arrivato, molti lavori per la messa in sicurezza dei torrenti restano ancora da fare e i cittadini sono preoccupati. L'assessore alla protezione civile, Italo Fontana, informa che sull'argine della Brana (lato Ferruccia), nel tratto tra Ponte dei Peponi e il torrente Calice sono terminate le verifiche di residui bellici e ora può partire l'intervento fuori alveo per il ringrosso arginale: intervento finanziato dalla Regione ed eseguito dal Consorzio di bonifica Medio Valdarno. Sono però rinviati i lavori all'interno dell'alveo. Tra qualche settimana si do-



GIGI DEL MULO
Una residente indica le transenne a bordo strada

L'ASSESSORE
Fontana: «Presto l'inizio del ripristino del muro sulla Bure»

vrebbe concludere anche l'intervento che sta eseguendo la Provincia a monte e a valle del Ponte di Berlicche (lato Ponte dei Bini). Tutto fermo invece sulla Bure, dove l'intervento di ripristino di un tratto di muro sulla vecchia Provinciale (in prossimità del parco Pertini) doveva partire a fine settembre. «Il Consorzio di bonifica ci ha comunque rassicurati che il lavoro sarà realizzato entro fine mese», informa Fontana.

Squadre al lavoro anche sull'Ombrone a Casone dei Giacomelli (sul confine Agliana-Pistoia) per circa 300 metri di argine. In località Gigi del Mulo, dove in passato è stata smantellata la vecchia passerella pedonale sulla Brana, si è creato da tempo un cedimento al bordo strada. La frana è da tempo protetta con tre transenne, che sono finite in Brana a causa degli urti dei veicoli. «Ora ne hanno messe altre nuove — protestano i residenti — ma quelle vecchie sono ancora nel torrente. «Oltre alla rimozione delle transenne dal torrente — aggiunge Giancarlo Naldoni — si dovrebbe avvertire del pericolo con segnalazione luminosa».

AGLIANA / QUARRATA / MONTALE

Torrenti, tanti i lavori ancora da fare

ESSERE ECO È NELLA NOSTRA NATURA.

10.450 €

Brandt

L'assessore Grandi: "Dobbiamo evitare che l'abbattimento diventi un fai da te"

Un piano unico per combattere le nutrie

MANTOVA - Costituire un gruppo di lavoro con Prefettura, Provincia, Asl e una delegazione di Comuni per far fronte all'emergenza nutrie.

È la richiesta forte partita questa mattina da Palazzo di Bagno dove l'assessore provinciale all'ambiente con delega alla caccia, **Alberto Grandi** ha convocato sindaci, associazioni del mondo agricolo e Consorzi di Bonifica. Ad accomunare tutti, i molti problemi creati dalla sospensione dei piani di contenimento delle nutrie.

Dopo le modifiche apportate alla legge nazionale sulla caccia, tra cui quelle che riguardano l'art. 2, con l'equiparazione della nutria a topi, ratti e arvicole e la conseguente uscita dal regime di protezione generale per la fauna selvatica, sono stati evidenziati numerosi dubbi normativi sulle

competenze e sulla validità dei piani di contenimento delle nutrie realizzati dalle Province.

Regione Lombardia a fine settembre ha comunicato che, a seguito di queste modifiche, le Province non hanno più la titolarità per eseguire i piani di controllo numerico della specie. In attesa di ulteriori adeguamenti normativi nazionali o regionali, la Provincia ha disposto l'immediata sospensione di tutte le attività di controllo della nutria.

«Per illustrare e valutare la situazione venutasi a creare e i possibili scenari futuri ho invitato amministratori locali e rappresentanti dei Consorzi di Bonifica e delle associazioni del mondo agricolo - spiega l'assessore Grandi -. Vorremmo evitare una situazione da "Far West" in cui ognuno agisce in-

dividualmente. Così abbiamo deciso di costituire un gruppo di lavoro che coinvolga Prefettura, Asl, Provincia e rappresentanti dei Comuni. Compito del gruppo sarà quello di abbozzare un'ordinanza modello con precise indicazioni sul contenimento delle nutrie che poi dovrà essere adottata da tutti i Comuni». Intanto i sindaci stanno preparando una lettera da inviare a Regione e Prefettura per denunciare la situazione di emergenza che si sta vivendo sul territorio mantovano in materia di contenimento della proliferazione delle nutrie. Una situazione che è condivisa da Province e Regioni limitrofe a Mantova.

Nell'incontro di ieri mattina è anche stato chiesto alla Provincia che si faccia portavoce presso il Governo dei molti problemi dati da un quadro normativo non chiaro.

Provincia, Asl, Comuni e Prefettura insieme per studiare un progetto di contenimento che possa essere poi adottato da tutti gli enti

L'assessore
della Provincia
Alberto
Grandi



LuccainDiretta.it

Venerdì, 17 Ottobre 2014 16:59

in Home

in Regione

in Europa

in Mondo

in Azienda

in Sociale

in Sport

in Tech

CERCA...

CRONACA

POLITICA

DALLA CITTÀ

CULTURA E SPETTACOLI

CAPANNORI E PIANA

MEDIAVALLE E GARFAGNANA

VERSILIA

VIAGGI



Home » Capannori e Piana »

Una squadra del Consorzio di Bonifica Toscana Nord in Maremma per l'alluvione

Voci Feed

Una squadra del Consorzio di Bonifica Toscana Nord in Maremma per l'alluvione

A- A A+

Venerdì, 17 Ottobre 2014 16:25 | dimensione font | Stampa | Email | Add new comment

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

Una squadra, con uomini e i mezzi del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, è a disposizione per partire alla volta della Maremma, per sostenere le popolazioni colpite dal recente evento alluvionale. Il presidente del Consorzio Ismaele Ridolfi ha infatti scritto al presidente del Consorzio di Bonifica Toscana Sud, Fabio Bellacchi, per comunicargli la massima disponibilità in tal senso.

"Nell'esprimerti vicinanza e solidarietà, mia personale e di questo Ente, per i tragici eventi alluvionali che hanno coinvolto il tuo territorio – si legge nella lettera inviata da Ridolfi a Bellacchi - sono a significarti l'immediata disponibilità degli uomini e dei mezzi del Consorzio 1 Toscana Nord a prestare, nelle zone colpite, ogni supporto si renda necessario". "La difesa dal rischio idrogeologico è, soprattutto, difesa del suolo e tutela e salvaguardia dell'ambiente – spiega Ridolfi – Ho creduto necessario questo atto di solidarietà perché quello per la sicurezza idraulica è un impegno che deve coinvolgere tutti (istituzioni e cittadini, soggetti pubblici e privati) e accumunare i territori nel fronteggiare le difficoltà e ad individuare soluzioni condivise".

Letto 25 volte

Pubblicato in Capannori e Piana

Etichettato sotto alluvione alluvione in Maremma consorzio di bonifica Toscana Nord

Tweet 0

Like Sign Up to see what your friends like.

+1

Articoli correlati (da tag)

- Marchetti: "Meglio le opere di messa in sicurezza che un piano di emergenza in un



Get Adobe Flash Player

Flash must be installed for you to view this video.

Jam Academy

GABESCO

Cantautori e Autori incontro con la Gabesco Publishing

Gabesco Publishing è una società editoriale che opera nel panorama musicale internazionale. Si occupa della produzione e scrittura di brani originali per artisti, film, tv, e spot pubblicitari.



6 & 7 NOVEMBRE ORE 18.30 - 19.30
INGRESSO GRATUITO - POSTI LIMITATI SU PRENOTAZIONE

presso l'Auditorium della scuola
via di Tigliu, 136/14 S. Filippo - Lucca Tel. 0583 967566 www.centromusiciam.it

L'ESCURSIONE Organizzata dalla Bonifica dell'Emilia Centrale Tra i segreti della valle incantata del Tassobbio

Una delle valli più belle e incontaminate dell'Appennino. Da scoprire grazie all'ultima tappa del progetto "La Montagna inCantata", promosso dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il rilancio dell'Appennino. E' l'appuntamento che ha per titolo "Nel Tassobbio: una valle che guarda al monte" previsto domenica 19 ottobre.

Una iniziativa svolta in collaborazione con il Comune di Casina e l'assistenza escursionistica di Daniela Friggeri di Orizzonti in cammino. L'iniziativa si svolge con l'accompagnamento della Proloco di Cortogno, Istoreco, Antonio Canovi, i tecnici del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, gli studiosi appassionati del Tassobbio Gruppo di Cammino Uisp - Asl.

Si parte alle ore 9 da Casina per poi

giungere dopo venti minuti al ritrovo presso il bar di Cortogno e scendere in auto verso il mulino, che si raggiungerà dieci minuti più tardi. Dalle ore 9.45 alle 12.30 si terrà l'esplorazione geostorica e naturalistica del torrente Tassobbio con sosta narrata al cippo partigiano. Dopo il pranzo, alle 14 è previsto il ritrovo al ponte sul Tassobbio e la partenza per l'esplorazione del paleovalve del Tassobbio e Monte Venere. Si partirà per tornare a Cortogno, con arrivo previsto per le ore 16.25. Qui si potrà partecipare alla Festa del marrone del Faieto con caldarroste e stands gastronomici. Alle ore 16.30, presso la fonata del paese si terrà la presentazione di Cortogno.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale

